

Lo sviluppo della teologia in Polonia dopo la Seconda guerra mondiale

Slawomir Stasiak*

La teologia come scienza vera e propria ha da sempre una grande importanza nel mondo accademico della Polonia. Le prime università polacche furono fondate nel XIV secolo. Il re Kazimierz III il Grande si rivolse a papa Urbano V chiedendogli di poter creare un'università. Nell'aprile del 1363 il papa rispose positivamente alla richiesta del re. Il 12 maggio 1364, l'ufficio reale pubblicò un documento sulla fondazione dell'università. Nello stesso giorno, anche le autorità municipali di Cracovia emisero un documento riguardo alla medesima questione. Il 1° settembre 1364, papa Urbano V fondò l'università di Cracovia e le concesse gli stessi privilegi che avevano le altre università europee. La facoltà teologica faceva parte dell'università di Cracovia che ricevette il titolo di "Jagellonica", proveniente dalla dinastia di cui faceva parte il re Casimiro III il Grande.

Ogni scuola accademica in Polonia ha vissuto la propria storia, come ogni università europea, anche per quanto riguarda l'appartenenza della facoltà di teologia. In seguito rivolgiamo lo sguardo all'università di Breslavia la cui storia è molto particolare: prima della Seconda guerra mondiale faceva parte della Germania (§ 1). Prenderemo poi in considerazione lo sviluppo dello studio biblico in Polonia e i diversi meandri dello studio teologico che fu messo a dura prova durante il regime comunista (§ 2).

* Don Slawomir Stasiak, dopo il dottorato di ricerca (Lublino) e la licenza in scienze bibliche (Roma), è rettore della Pontificia Facoltà Teologica di Wrocław. Responsabile della cattedra di Teologia biblica dell'Antico Testamento, insegna Antico Testamento alla Pontificia Facoltà Teologica di Wrocław e al Seminario Maggiore di Legnica e Świdnica. Svolge anche il ruolo di moderatore dell'associazione "Opera Biblica" nella diocesi di Legnica. E-mail: gimel@poczta.onet.pl.

1. La Pontificia Facoltà di Teologia a Breslavia

Dopo la Seconda guerra mondiale lo sviluppo della teologia incontrò varie difficoltà. L'aggressione e l'occupazione da parte dei nazisti e dell'Unione Sovietica negli anni 1939-1941 causarono gravi perdite umane, come anche in seguito la lunga occupazione tedesca degli anni 1941-1945. Furono uccisi sei milioni di cittadini polacchi, il paese fu saccheggiato, l'élite intellettuale decimata, come pure il clero. Fra gli uomini di cultura furono assassinati molti teologi. Un buon esempio di questi problemi è rappresentato dalla storia della Pontificia Facoltà di Teologia a Breslavia.

Nel 1702, a Breslavia fu fondata l'Università Leopoldina che poi nel 1811 si riunì con l'Università a Francoforte sull'Oder, detta Viadrina. Sin dall'inizio all'Università di Breslavia esistevano due Facoltà teologiche – una cattolica e una evangelica. Dopo la Seconda guerra mondiale l'Università di Breslavia fu riattivata, ma allora non ci fu spazio per la Facoltà teologica. I primi tentativi per salvarla furono fatti negli anni 1945-1948 da parte delle autorità ecclesiastiche, ma senza il risultato desiderato. Il 16 luglio 1948 il Ministero della Pubblica Istruzione, basandosi sull'argomento che le Facoltà teologiche erano presenti nelle Università di Cracovia, Varsavia e Lublino, oltre ai molteplici Seminari Maggiori, «in questo stato di cose» non vide «la possibilità di creare una nuova Facoltà teologica all'Università di Breslavia». Come si vede, il Ministero trattò la richiesta che riguardava la Facoltà teologica non come la continuazione della facoltà d'origine, ma come l'erezione di una “nuova” facoltà¹. In realtà la risposta negativa fu dettata da argomenti strettamente politici. In ogni caso l'unica istituzione teologica in Breslavia fu il Seminario Maggiore che dopo la guerra riprese vita a partire dal 1947. Uno dei molti problemi dell'educazione teologica a Breslavia era non solo l'impossibilità di impartirla da parte dei cristiani laici, ma anche l'impossibilità di raggiungere i gradi accademici in teologia, cioè baccalaureato, licenza, dottorato, ecc.

Le cose cominciarono a cambiare negli anni sessanta del XX secolo. Il 28 novembre 1964 la Congregazione dei Seminari e delle Università della Santa Sede approvò l'attività dello Studio Teologico Accademico a Breslavia nelle strutture del Seminario Maggiore. Lo scritto fu firmato dal cardinale Giuseppe Pizzardo, prefetto della Congregazione. La Santa Sede permise ai più dotati seminaristi di conseguire gli studi per ottenere il titolo di baccalaureato e licenza. Anche ai sacerdoti che avevano terminato la loro formazione nel Seminario Maggiore si aprì la possibilità di approfondire gli studi teologici per ottenere la laurea in teologia. Quindi si organizzò lo studio di teologia *extra moenia* diviso in tre sezioni: teologia speculativa, teologia storica e teologia pratica.

¹ P. NITECKI, *Teologia katolicka we Wrocławiu w nowej rzeczywistości geopolitycznej i kościelnej (od 1945 r. do dziś)*, w: *Wydział Teologii Katolickiej na Uniwersytecie Wrocławskim (1811-2011)*, red. M. Piela, Wrocław 2013, 78-79.

La Congregazione rivolse alle autorità dell'Accademico Studio Teologico a Breslavia la richiesta di mandare lo statuto, il piano di studi e le caratteristiche dei professori per ottenere il *nihil obstat*. La risposta fu inviata il 1° febbraio 1967 da mons. Paweł Latusek, vescovo ausiliare di Breslavia e rettore dello Studio Teologico Accademico nel Seminario Maggiore di Breslavia (*Rector Studii Theologiae Catholicae in Seminario Archiepiscopali Wratislaviae*). Il 22 febbraio 1968 arrivò la risposta da parte della Congregazione per i Seminari e le Università. In quel celebre documento il cardinale Gabriel-Marie Garrone, Prefetto della Congregazione, comunicò che lo Studio Teologico di Breslavia, trasferito dopo il 1945 alle strutture del Seminario Maggiore, costituiva una continuazione vera e propria della Facoltà teologica cattolica dell'Università di Breslavia. Questa continuazione aveva il carattere di successione legale. Gli studenti dello Studio Teologico Accademico secondo l'usanza già praticata potevano ricevere i gradi di baccalaureato e licenza in sacra teologia.

Il 7 marzo 1968 si svolse la solenne proclamazione di tale documento nella cappella del Seminario Arcivescovile Maggiore di Breslavia. Da quel momento lo Studio Teologico Accademico cominciò a ricevere una forma ancora più accademica. A partire dal 1969 fu pubblicata la rivista scientifica *Colloquium Salutis*, e dal 1° settembre 1970 il sacerdote prof. Józef Majka, molto conosciuto in Polonia, diventò Rettore della Pontificia Facoltà di Teologia a Breslavia. In quel tempo lo studio teologico fu diviso in quattro sezioni: filosofia cristiana, teologia positiva, teologia sistematica e teologia pratica.

Per me personalmente è molto interessante scoprire che lo studio biblico faceva parte della teologia positiva. Da quel momento lo studio di teologia si sviluppò ancor più velocemente. La prima difesa di una tesi di licenza avvenne l'8 ottobre 1970 e le prime difese delle tesi di baccalaureato ebbero luogo il 18 maggio 1970. Il 13 novembre 1972 venne rilasciato il permesso della Congregazione per l'Educazione Cattolica di conferire il dottorato in teologia. La prima discussione di una dissertazione dottorale ebbe luogo il 16 giugno 1976 alle ore 11.00.

Il nome "Pontificia" era già in uso, anche se la decisione ufficiale della Congregazione per l'Educazione Cattolica venne solo il 2 giugno 1974. Fu la risposta della Congregazione alla richiesta fatta dal cardinale Kominek, arcivescovo di Breslavia, in quel momento già deceduto. Si può dire che lo sforzo per l'indipendenza e il livello accademico della teologia a Wrocław fu ebbe successo grazie al cardinale Kominek. Il cardinale Karol Wojtyła diede un grande contributo a tali sforzi. Anch'egli aveva dovuto affrontare un problema simile, poiché anche a Cracovia la teologia fu cacciata dall'università dopo il 1947².

La situazione dell'educazione teologica in Polonia cambiò talmente dopo la cosiddetta "Tavola Rotonda" del 1989. Il 17 maggio 1989 la Camera dei Deputati adottò la

² G. SOKOŁOWSKI, *Autonomiczne funkcjonowanie Wrocławskiego Wydziału Teologicznego (1968-2011)*, in *Wydział Teologii Katolickiej na Uniwersytecie Wrocławskim (1811-2011)*, 89-96.

legge che riguardava la relazione tra lo Stato e la Chiesa Cattolica. Sulla base di questa legge fu raggiunto un accordo tra il governo della Repubblica Popolare Polacca (PRL) e la Conferenza Episcopale Polacca sulla regolazione dello *status* delle Pontificie Scuole Superiori e la misura con la quale lo Stato riconosceva i titoli accademici e i titoli da esse rilasciati. L'accordo riconosceva la personalità giuridica della Pontificia Facoltà di Teologia a Breslavia. Gli studenti acquisirono il diritto a servizi sociali, un sostegno nel trasporto pubblico e prestazioni familiari allo stesso livello degli studenti delle università statali. Titoli professionali registrati, gradi e titoli accademici furono riconosciuti dallo Stato come equivalenti a quelli rilasciati dalle università statali. Il ministro dell'Istruzione Nazionale confermò che dal 30 settembre 1990 la Pontificia Facoltà di Teologia a Breslavia aveva il diritto di conferire i diplomi di dottorato e abilitazione nelle scienze teologiche. Il 16 febbraio lo stesso ministro ratificò che la PFT a Breslavia soddisfaceva le condizioni per lo svolgimento di studi di magistero nel campo della "teologia".

Il 6 giugno 2001 la Pontificia Facoltà di Teologia a Breslavia fu ammessa come membro al Collegio dei Rettori delle Scuole Accademiche³. Qui finisce la difficile storia dello studio della teologia a Breslavia, anche se la *Facoltà teologica* non ha ancora trovato il suo luogo nelle strutture della Università di Breslavia. Recentemente le autorità della Pontificia Facoltà di Teologia presero la decisione di erigere nuovi campi di studio: filosofia (dall'anno accademico 2011/12) e pedagogia (dall'anno accademico 2012/13).

2. La storia dello studio biblico come esempio dello sviluppo della teologia in Polonia negli anni 1945-2010

Il prof. Waldemar Chrostowski, illustre professore di Bibbia all'Università "Cardinale Stefan Wyszyński" a Varsavia, ha diviso la storia della teologia (biblica) in Polonia in quattro parti: 1) anni 1945-1962; 2) anni 1962-1978; 3) anni 1978-2003 e 4) dall'anno 2003⁴.

Il primo periodo (anni 1945-1962) si estende dalla fine della Seconda guerra mondiale all'inizio del Vaticano II e si divide in due parti: anni 1945-1956 e anni 1956-1962. I primi anni del dopoguerra furono segnati progressivamente da rappresaglie

³ TAMŻE, 99-100.

⁴ Questa divisione ed elaborazione fu presentata durante la conferenza "La Bibbia nella vita della Chiesa in Polonia (1945-2010)". La nostra presentazione si basa su quest'intervento.

sempre più forti del regime comunista, il quale voleva impadronirsi completamente della vita dei polacchi. La seconda parte fu segnata da un certo disgelo politico.

Nel 1945 furono spostate in avanti, in maniera significativa, le frontiere occidentali del Paese; tuttavia, nello stesso periodo, la Polonia perse un'importante zona del territorio orientale, incorporata nell'Unione Sovietica (oggi quella terra si trova entro le frontiere di Lituania, Bielorussia e Ucraina), con le città universitarie di Vilnius e di Leopoli, centri spirituali e intellettuali della Polonia prima della guerra. I professori di quelle università, sopravvissuti alla guerra, si trasferirono in altre città (Cracovia, Torun, Breslavia), portando un enorme contributo allo sviluppo della scienza polacca del dopoguerra. In quel periodo emersero due grandi esigenze: l'integrazione di tutti i polacchi e l'organizzazione della vita nelle cosiddette "Terre Occidentali e Nordiche" che furono aggiunte alla Polonia dopo la caduta del Terzo Reich.

Poco dopo la fine della guerra, il 25 e il 26 settembre 1946, a Lublino si svolse un Convegno Teologico per prendere coscienza del numero delle perdite fra gli studiosi. La teologia e la scienza biblica cattolica rimasero in due facoltà universitarie statali (l'Università Jagellonica di Cracovia e l'Università di Varsavia), nell'Università Cattolica di Lublino (KUL) e nei Seminari maggiori che preparavano i candidati al sacerdozio. In quel periodo difficile rinasceva pian piano la vita scientifica. Gli ecclesiastici potevano recarsi all'estero, soprattutto in Italia, Francia e Germania, per ricevere l'istruzione specialistica in teologia. Un simile paradosso si ripeté anche successivamente, in un altro momento storico, il che si può considerare come uno dei tratti specifici della situazione polacca.

Negli anni 1953-1956, il Primate di Polonia, il cardinale Stefan Wyszyński, fu detenuto in quattro luoghi di isolamento. Nel 1954, le autorità dello Stato cancellarono le due facoltà teologiche (quella dell'Università Jagellonica di Cracovia e quella dell'Università di Varsavia) e istituirono al loro posto l'Accademia Teologica Cattolica (ATK) e l'Accademia Teologica Cristiana (ChAT) per i cristiani di altre confessioni, entrambe a Varsavia. Da quel momento, la ricerca scientifica cattolica e le attività didattiche nel campo teologico potevano essere realizzate solo all'Università Cattolica di Lublino (KUL) e all'Accademia Teologica Cattolica (ATK). Una delle conseguenze iniziali di tale situazione fu la debole collaborazione, se non proprio la mancanza di collaborazione in certi campi, fra i professori di quelle due sedi accademiche. Inoltre, la divulgazione del patrimonio scientifico teologico, cioè la condivisione dei frutti della ricerca, veniva ostacolata e in alcuni casi completamente impedita da una rigorosa censura sulle pubblicazioni.

Nell'estate del 1956 iniziò un "disgelo" politico, che comportò certi cambiamenti favorevoli. Nell'agosto di quell'anno, all'Università Cattolica di Lublino furono organizzati corsi per gli ecclesiastici sul tema della Sacra Scrittura nella vita pastorale. Cominciarono a vedere la luce le traduzioni del Nuovo Testamento in lingua polacca (Eugeniusz Dąbrowski, Seweryn Kowalski), stampate ad alta tiratura. Aumentò il

numero delle riviste e dei libri editi, sia tradotti in polacco sia scritti da autori nativi. Lentamente, ma in modo sistematico, si sviluppava la collaborazione fra i teologi che lavoravano all'Università Cattolica di Lublino ed all'Accademia Teologica Cattolica. Da Roma tornavano coloro che avevano studiato e si erano laureati presso il Pontificio Istituto Biblico, influenzando così, fortemente, l'ulteriore progresso della biblistica cattolica polacca. Nel 1959 si svolse a Cracovia il Seminario Scientifico dei Biblisti polacchi, che diede inizio alla tradizione, ancora attuale, dei Simposi annuali. Poco dopo, la Conferenza Episcopale Polacca (KEP) istituì la Sezione dei Biblisti polacchi, la cui attività ha contribuito all'integrazione di quell'ambiente ed allo scambio fruttuoso di idee e di esperienze.

Il secondo periodo (1962-1978) si estende dall'inizio del Vaticano II all'elezione di papa Giovanni Paolo II (16 ottobre 1978). Dal punto di vista delle ricerche bibliche, quella stagione fu segnata da un costante progresso nello sviluppo e nella promozione degli studi biblici.

Al Concilio Vaticano II parteciparono i cardinali Stefan Wyszyński e Karol Wojtyła, come pure molti altri vescovi polacchi, che poterono beneficiare di consultazioni teologiche e bibliche. La Chiesa cattolica in Polonia visse in quel periodo l'intensa preparazione per il Millennio del Battesimo della Polonia nel 1966. I biblisti si impegnarono nella preparazione e nelle celebrazioni del Millennio. L'elemento rilevante di questa solenne commemorazione fu l'edizione della Bibbia del Millennio, la prima traduzione collettiva di tutta la Sacra Scrittura dalle lingue originali in lingua polacca. I testi di tutte le collezioni e di tutti i libri furono corredati da introduzioni e commenti che rispecchiavano lo stato della scienza biblica di allora. La sfida della traduzione fu accettata non solo da biblisti ormai famosi, ma anche da quelli più giovani, che ancora continuavano a studiare le scienze bibliche.

Nel 1965 Stanisław Łach, primo fra i polacchi, divenne consultore della Pontificia Commissione Biblica. Si deve a lui l'iniziativa della pubblicazione di tutta la collana dei commenti ai libri biblici, conosciuta come "La Bibbia di Lublino".

Subito dopo il Vaticano II gli sforzi dei biblisti si concentrarono sull'obiettivo di introdurre l'insegnamento conciliare nei Seminari maggiori e nei due centri accademici.

Gli anni Settanta portarono un nuovo disgelo politico, con conseguenze nel campo della teologia. Incominciò una vera "primavera teologica" nella Chiesa cattolica in Polonia. La Sezione Biblica della Conferenza Episcopale Polacca (KEP), ormai ben consolidata, rese più dinamica la propria attività. Nel 1973 il cardinale Karol Wojtyła aprì a Cracovia la Pontificia Accademia Teologica come continuazione della Facoltà teologica dell'Università Jagellonica, chiusa nel 1954. Poco dopo, come abbiamo già notato sopra, furono istituite tre Pontificie Facoltà Teologiche a Varsavia, Poznań e Breslavia, autorizzate a conferire i titoli accademici riconosciuti dalla giurisdizione ecclesiastica. In conseguenza di tali cambiamenti favorevoli, crebbe il numero delle pubblicazioni scientifiche e scientifico-divulgative.

Il terzo periodo (1978-2003), quello più lungo perché abbraccia un quarto di secolo, si estende dall'elezione di papa Giovanni Paolo II (16 ottobre 1978) all'istituzione dell'Associazione dei Biblisti Polacchi (6 dicembre 2003). Si possono qui individuare due tappe, divise dall'anno 1989, in cui avvenne una radicale svolta politico-sociale nell'Europa centrale ed orientale.

L'elezione di Giovanni Paolo II diede impulsi determinanti per gli avvenimenti futuri. La nascita di "Solidarność" nel 1980 suscitò speranze che non rimasero vane e senza un influsso sulla teologia. L'introduzione dello stato di guerra (13 dicembre 1981) indebolì per un certo tempo la vita intellettuale e teologica, ma i pellegrinaggi del Papa nella propria patria ebbero un impatto enorme (1979, 1983). Una nuova "ondata" di biblisti si impegnò nel lavoro scientifico-didattico. La loro attività fu facilitata dal patrimonio scientifico dei predecessori, che permetteva di andare oltre la tematica introduttiva e oltre la presentazione storica del contesto della Bibbia, per occuparsi di una esegesi approfondita dei testi biblici con l'applicazione dei nuovi metodi di ricerca.

Si osserva, in riferimento al periodo in esame, un notevole aumento della presenza e dell'attività dei laici nella Chiesa e nel campo della teologia. Durante la metà degli anni '70, il numero degli studenti laici di teologia in Polonia salì a circa 400; ma nell'arco di dieci anni, quel numero si moltiplicò ulteriormente.

Con i profondi cambiamenti politici nel 1989 si creò un tale fervore nelle ricerche teologiche e bibliche da poter definire questo periodo come la "primavera biblica" dopo il Vaticano II. Con l'inizio degli anni '90 cominciarono a costituirsi le facoltà teologiche universitarie (Opole, Poznań, Olsztyn, Toruń, Katowice, Szczecin). Nell'autunno del 1999, l'Accademia di Teologia Cattolica (ATK) fu trasformata nell'Università "Cardinale Stefan Wyszyński" (UKSW). Continuavano a funzionare le Pontificie Facoltà Teologiche a Cracovia, a Breslavia e a Varsavia. Mai prima di allora lo *status* accademico delle scienze teologiche in Polonia era stato così alto, e fra i teologi di diverse specializzazioni primeggiavano i biblisti.

Il potenziale scientifico dei biblisti polacchi era stato notato e apprezzato all'estero già precedentemente, e a conferma di ciò arrivò l'invito a studiosi polacchi di far parte della Pontificia Commissione Biblica (in successione: Augustyn Jankowski OSB, Lech Stachowiak, Ryszard Rubinkiewicz SDB).

Il quarto periodo (dal 2003) in realtà comincia nel 2000. In quell'anno la Conferenza Episcopale Polacca concretizzò i pluriennali tentativi della Sezione Biblica di creare l'Associazione dei Biblisti Polacchi (SBP). Essa fu finalmente istituita il 6 dicembre 2003, durante l'incontro del gruppo fondatore a Varsavia.

Lo sviluppo della SBP è stato molto dinamico, ed attualmente l'Associazione è composta da 314 membri ordinari, fra cui oltre quaranta hanno ricevuto il titolo scientifico di professore, e più di cinquanta hanno conseguito il grado accademico di dottore abilitato (cifre aggiornate al gennaio 2017). Ogni anno, in diverse città, a turno, i simposi dei biblisti polacchi continuano a svolgersi. Tali incontri creano un'oc-

casione privilegiata per integrare ulteriormente l'ambiente dei biblisti, per iniziare una collaborazione o per sostenere delle amicizie. La fondazione della SBP, nonché l'elaborazione del suo statuto e di chiari regolamenti hanno dato impulso a iniziative analoghe, realizzate successivamente in altri ambienti teologici.

Conclusioni

Abbiamo notato come la storia della Pontificia Facoltà di Teologia di Wrocław sia stata strettamente collegata con la Facoltà Teologica Cattolica all'Università di Wrocław (Breslavia) che fu fondata nel 1702 e che nel 1811 si riunì con l'Università di Francoforte sull'Oder, detta Viadrina. Abbiamo anche notato che sin dall'inizio all'Università di Breslavia vi furono due Facoltà Teologiche, una cattolica e una evangelica. La storia della ricerca teologica all'Università di Wrocław fu interrotta dalla Prima e dalla Seconda guerra mondiale, ma sempre fu ripresa con nuove forze. Dopo la Seconda guerra mondiale Wrocław come capitale della Bassa Slesia passò dalla Germania alla Polonia. Purtroppo, i diritti e privilegi dell'Università tedesca non venivano rispettati dalle autorità statali polacche di quel periodo, in cui non c'era lo spazio per la Facoltà di Teologia. Le prime prove per salvarla furono fatte negli anni 1945-1948 da parte delle autorità ecclesiastiche. Il 16 luglio 1948 il Ministero della Pubblica Istruzione rispose così alla loro richiesta: «in questo stato di cose, non si vede la possibilità di creare una nuova Facoltà Teologica all'Università di Breslavia». La situazione cominciò a cambiare negli anni sessanta del XX secolo. Il 28 novembre 1964 la Congregazione dei Seminari e delle Università della Santa Sede approvò l'attività dello Studio Teologico Accademico a Breslavia nelle strutture del Seminario Maggiore. Concludendo, possiamo costatare che il documento della Congregazione di Seminari e Università del 22 febbraio 1968 fu cruciale per lo sviluppo dello studio teologico nella Bassa Slesia. Da quel momento si può datare l'inizio dell'esistenza della Pontificia Facoltà di Teologia, la quale dal 2 giugno 1974 poté fregiarsi dell'aggettivo "Pontificia".

Attraverso le quattro tappe che sono state evidenziate, a partire dal 1945 fino ad arrivare agli inizi del XXI secolo, quando vennero create diverse associazioni di teologi polacchi che cominciarono a lavorare indipendentemente dai centri europei dello studio teologico, si è dunque mostrato, seppur in termini sintetici, come la Polonia sia divenuta un vero e proprio centro dello studio teologico a livello internazionale, non solo europeo.

Riassunto

In Polonia, la ricerca teologica si è svolta sin dall'inizio delle università europee più antiche. Il 1° settembre 1364, papa Urbano V fondò l'Università di Cracovia e le conferì i medesimi privilegi delle altre università europee. Nel 1702 fu fondata a Breslavia l'Università Leopoldinum, unita nel 1811 con l'Università di Francoforte (Oder), chiamata Viadrina. Quest'ultima università, allora tedesca, svolse le sue ricerche e la sua attività scientifica fino al 1945, quando la Bassa Slesia fu integrata nella Polonia. Dopo molte difficoltà ed opposizioni da parte del governo comunista, soltanto il 22 febbraio 1968 la Santa Sede riconobbe la Facoltà pontificia di teologia come continuazione della Facoltà di teologia cattolica presente all'Università di Breslavia prima della guerra. Nonostante ciò, sin dal 1947, lo studio teologico veniva svolto a Breslavia (Wrocław), sia per candidati al sacerdozio sia per laici. Attualmente il Rettore della Facoltà pontificia di Teologia a Breslavia è membro del Collegio dei Rettori delle università di Breslavia (Wrocław) e di Opole. Sin dal 2011, la Facoltà forma non soltanto teologi, ma anche filosofi ed educatori.

Abstract

In Poland, theological research exists since the beginning of the oldest European universities. On September 1, 1364, Urban V founded the University of Cracow and granted him the same privileges as other European universities. In 1702 in Breslau (today: Wrocław) was founded the Lepoldinum University, which in 1811 united with the University of Frankfurt (Oder), called Viadrina. This university, then German, conducted its research and scientific activity until 1945, when Lower Silesia became part of Poland. After many difficulties and adversities from the communist government, only on February 22, 1968, the Holy See recognized the Pontifical Faculty of Theology as a continuation of the pre-war faculty of Catholic theology at the University of Wrocław. However, from 1947, a study of theology exists in Wrocław, both for candidates for the priesthood and for laity. Currently, the Rector of the Pontifical Faculty of Theology in Wrocław is a member of the College of Rectors of Wrocław and Opole universities. Since 2011, the Faculty educates not only theologians, but also philosophers and educators.

